

Troppi abbandoni a scuola I ragazzi trovano la soluzione

La fondazione della Comunità comasca premia il miglior progetto
Posti di lavoro nel campo del no profit con "I giovani per i giovani"

■ Sempre più ragazzi abbandonano la scuola, sempre meno si iscrivono all'università, ma è sempre più difficile entrare nel mondo del lavoro.

Un aiuto ai ragazzi

I giovani comaschi soffrono situazioni di disagio. Ecco perché è nato il bando "I giovani per i giovani", la Fondazione della comunità comasca ha messo a disposizione 200mila euro per finanziare 22 idee nate dai ragazzi di Como e provincia. Unicredit aiuterà loro a racimolare la metà mancante delle risorse per realizzare i progetti. **Giacomo Castiglioni**, presidente della Fondazione, spiega: «Vogliamo porre le condizioni per creare posti di lavoro per i giovani nel campo del no profit. I giovani vanno responsabilizzati, sono risorse che leggono la realtà in maniera più creativa e innovativa». Ora 70 giovani hanno un'opportunità. Per esempio **Alberto De Mezzo** che spiega il suo progetto "Giovani per Como" promosso con l'Onlus Valle del Lura: «Vorrei formare un gruppo di ragazzi che scopra le situazioni di disagio minorile nascoste. Quelle che i servizi sociali ancora non seguono, avvicinare e coinvolgere coetanei delle scuole secondarie». Oppure **Daniele Valsecchi** con "Comunicazione e visibilità" per il Consorzio Solco: «Siamo un gruppo di giovani appena diplomati. Vorremmo creare un portale unico per l'impresa. Un sito che possa collegare domanda e offerta di lavoro, è difficile unire aziende e giovani appena usciti dalle scuole».

Tra le proposte finanziate c'è



Verranno selezionate e finanziate 22 idee nate dai ragazzi della provincia di Como

*A disposizione
200mila euro
C'è il sostegno
di Unicredit*

chi vuole aprire un punto Informagiovani a Porlezza o magari una sala prove a Tremezzo. A Cantù invece **Giada Negri** con l'Onlus Mondovisione vorrebbe: «Coinvolgere studenti dai 13 ai 21 anni in un percorso fotografico autobiografico. Soprattutto giovani migranti. La foto come mezzo per guardarsi dentro e capire dove vogliamo andare». A Mariano Comense **Federica Brenna** organizzerà con Spazio Giovani un cineforum, una web radio e una web tv. «Saranno piattaforme di incontro virtuale per affrontare il disagio dei giovani. Ma sarà anche un luogo di incontro fisico: lo faremo negli spazi sopra alla stazione del treno». Sempre a Mariano **Clara**

Valsecchi invece si dedicherà al mondo dei bambini: «Con l'associazione Easyfamily organizzeremo corsi di formazione per i giovani usciti dalle scuole. Per diventare babysitter affidabili, sia per fare sostegno didattico e ripetizioni, sia per intrattenimento ludico e animazione».

Alberto Cova testimonial

Le idee dei giovani nel terzo settore saranno affiancate da un'associazione, diventassero start up valide saranno seguite da Fondazione comasca. Insomma, se per gli studenti di Como non c'è prospettiva di lavoro, ora se lo possono creare. Su "ilmiodono.it", un testimonial d'eccezione, Alberto Cova. ■ **S.Bac.**